



ASSOCIAZIONE GRUPPO DI BETANIA O.N.L.U.S.
Servizi Sociopsicopedagogici

Bilancio sociale

dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

ai sensi dell'art. 14 comma 1 del Decreto legislativo n. 117/2017¹

Dati Anagrafici	
Sede in	Milano
Codice Fiscale	97008790152
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	/
Sezione del RUNTS	/
Numero Rea	1666988
Partita Iva	09595420150
Fondo di dotazione Euro	/
Forma Giuridica	Associazione ONLUS fino all'entrata in vigore del RUNTS, in seguito ETS
Attività di interesse generale prevalente	L'Associazione si rivolge ad adolescenti e famiglie in difficoltà attraverso la realizzazione di attività educative, percorsi formativi ed interventi in ambito sociale e sanitario.
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Appartenenza a un gruppo di Enti del Terzo Settore	/
Rete associativa cui l'ente aderisce	UNEBA
Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce	31/12/2020
Data di redazione del presente bilancio sociale sottoposto all'approvazione dell'organo competente	19/06/2021

¹ ... "e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112".

Sommario

1. INTRODUZIONE.....	1
2. PREMESSA	1
3. MISSION	2
4. LA STORIA, LE PECULIARITA', I VALORI.....	2
4.1 LA STORIA	2
4.2 IL NOSTRO LOGO.....	3
4.3 SPIRITUALITÀ	3
4.4 APPROCCIO SCIENTIFICO/METODOLOGICO	4
4.5 L'APPROCCIO SCIENTIFICO/METODOLOGICO APPLICATO ALLA SALUTE MENTALE: UN MODELLO TERAPEUTICO INTEGRATO INDIVIDUALE	5
5. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	6
6. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE.....	7
6.1 METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	7
6.1.1 <i>Standard di rendicontazione utilizzati</i>	8
6.1.2 <i>Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione</i>	8
7. INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE	9
8. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	10
8.1 CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE ASSOCIATIVA	10
8.2 SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI	10
8.3 FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DI GOVERNANCE.....	12
8.4 MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER E MODALITÀ DEL LORO COINVOLGIMENTO.....	12
9. PERSONE CHE OPERANO PER AGB	16
9.1 PERSONALE	16
9.2 LA FORMAZIONE PERMANENTE IN AGB.....	21
9.2.1 <i>Formazione in Villaluce</i>	23
9.2.2 <i>Formazione in Casa del Sorriso</i>	26
9.2.3 <i>Formazione in Omada</i>	28
9.3 TIROCINANTI	29
9.4 GLI OPERATORI VOLONTARI	31
10. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	32
10.1 INFORMAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE SULLE AZIONI REALIZZATE NELLE DIVERSE ATTIVITÀ	32
10.2 BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI, SUGLI OUTPUT RISULTANTI DALLE ATTIVITÀ POSTE IN ESSERE E, PER QUANTO POSSIBILE, SUGLI EFFETTI DI CONSEGUENZA PRODOTTI SUI PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSI.....	37
10.3 OBIETTIVI PROGRAMMATI E RAGGIUNGIMENTO O MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI STESSI	42
10.4 LE CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ IL CODICE ETICO E IL MODELLO ORGANIZZATIVO	42
10.5 OBIETTIVI PROGRAMMATI PER IL FUTURO (DA VALUTARE NEL SUCCESSIVO BILANCIO SOCIALE)	43
11. SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA.....	44
11.1 SPECIFICHE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI; FINALITÀ GENERALI E SPECIFICHE DELLE RACCOLTE EFFETTUATE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO, STRUMENTI UTILIZZATI PER FORNIRE INFORMAZIONI AL PUBBLICO SULLE RISORSE RACCOLTE E SULLA DESTINAZIONE DELLE STESSA	46

11.2	QUANTIFICAZIONE DELL'APPORTO DEL VOLONTARIATO.....	46
12.	ALTRE INFORMAZIONI	47
12.1	INFORMAZIONI DI TIPO AMBIENTALE, SE RILEVANTI CON RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DELL'ENTE.....	47
13.	MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	48

1. INTRODUZIONE

Potremmo scrivere dense pagine per testimoniare quanta capacità di resistere e di inventare soluzioni abbia richiesto l'anno 2020 negli ambiti del sociale e del sanitario di cui l'Associazione Gruppo di Betania onlus (d'ora in poi AGB) si occupa. Dedizione, passione, intelligenza, creatività dei singoli e dell'équipe, insieme alla resilienza delle giovani con cui e per cui lavoriamo, hanno fatto la differenza. Infatti, larga parte del 2020, a cui questo Bilancio sociale fa riferimento, ci ha costretti a mettere in stand-by la progettazione istituzionale di trasformazione appena avviata, insieme alla celebrazione dei 40 anni dell'Associazione e della prima Sezione operativa – Villaluce –, per confrontarci con l'evento della pandemia che ha interessato e profondamente inciso nel nostro modo di vivere, lavorare, relazionarci; e anche sul modo di erogare i servizi che ogni giorno prestiamo alle nostre giovani. Far fronte al comune nemico, il Covid-19, ci ha trovati alleati nel gestire una emergenza inedita, in cui ci si è riconosciuti tutti vulnerabili.

Ce l'abbiamo messa tutta - grazie a operatori davvero motivati - a perseguire la nostra mission garantendo spazi di relazionalità indispensabili affinché ciascuno partecipasse in modo pro-attivo al difficile compito di farsi carico, affrontare e gestire il lavoro pedagogico e riabilitativo, istituzionale e gestionale con senso di responsabilità a braccetto con il senso del limite.

2. PREMESSA

Il Bilancio sociale di AGB, riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.1172. e in osservanza delle "linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Il Bilancio Sociale è stato adottato dalla nostra Associazione quale strumento per la comunicazione, la rendicontazione, la gestione e per mantenere un pensiero istituzionale e un relativo comportamento socialmente responsabile. Il documento inizia con una analisi delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da AGB nelle sue Sezioni operative al fine di offrire a tutti i soggetti interessati una illustrazione articolata e strutturata non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Destinatari del bilancio sociale sono, quindi, tutti gli stakeholder e la collettività in generale, in ottemperanza al loro diritto di conoscere la nostra attività e i relativi esiti e con la finalità di accrescere la

² ... "e, con riferimento alle imprese sociali all'art. 9 comma 2 del Decreto legislativo n. 112/2017".

fiducia, diffondere una reputazione in grado di favorire il dialogo con tutti gli interessati.

Come si vedrà in seguito, gli stakeholder da noi individuati si sviluppano in una logica di integrazione fra attori pubblici e privati e rappresentano una molteplicità complessa e variegata di soggetti “portatori di interesse” in relazione mondo sociale e sanitario di cui ci occupiamo e ai quali offrire le informazioni riguardanti gli sviluppi di AGB e la qualità dell’attività aziendale.

3. MISSION

Da sempre (oltre 40 anni) ci sentiamo chiamati ad esserci responsabilmente laddove le condizioni socio-culturali e sanitarie degli adolescenti e dei giovani, ma anche delle famiglie, si trovano a penalizzare in modo drammatico i loro cammini di vita. Siamo infatti consapevoli che la presa in carico di una età così complessa, aggravata da traumi, problematiche e difficoltà, può essere davvero cruciale per avviare percorsi di trasformazione per innalzare il più possibile la loro qualità di vita, nell’oggi e per il futuro, e con loro anche quella della società.

Attraverso le sue Sezioni, AGB accoglie adolescenti che vivono complesse situazioni familiari allo scopo di accompagnarli nel loro cammino verso l’autonomia (personale, relazionale, abitativa, lavorativa, economica...). L’Associazione mira quindi a promuovere in ogni giovane una crescita consapevole, che permetta di reinserirsi positivamente nella vita familiare e/o sociale. Tale missione, che AGB si propone di perseguire mediante la collaborazione tra le Suore Missionarie di Gesù Redentore, mosse dal loro Carisma, e gli operatori laici, riserva particolare attenzione ai bisogni degli “ultimi”, i più vulnerabili. Mediante un continuo e significativo investimento nella formazione dei propri operatori, AGB si prefigge inoltre di studiare, progettare e realizzare interventi educativi sempre più efficaci per contrastare il disagio degli adolescenti e delle loro famiglie.

4. LA STORIA, LE PECULIARITA’, I VALORI

4.1 LA STORIA

AGB è stata costituita nel 1980 dalle Suore Missionarie di Gesù Redentore per operare concretamente nel sociale. La prima Sezione Villaluce è nata per volontà di un gruppo di professionisti religiosi e laici ed è stata così denominata dal Cardinale Carlo Maria Martini perché emanasse “luce di fede e di speranza, di amore e di gioia in tante persone a voi affidate dall’Amore che salva”. Il disegno metodologico-organizzativo è stato elaborato attraverso il continuo confronto con un gruppo di psicoanalisti. Nascono così:

- 1980 la comunità educativa Villaluce – Milano
- 1991 la comunità di pronta accoglienza La Zattera, sino al 2013 – Milano

-
- 1996 la comunità educativa Casa del Sorriso – Fagnano Olona (VA)
 - 2000 Spazio Giovani “Insieme si può” - Milano
 - 2010 il progetto di housing sociale L’Arte dell’Accoglienza presso Villa Monetti, sino al 2019 – Vedano Olona (VA)
 - 2012 il servizio per le famiglie Progetto Diadema, sino al 2016 – Roma
 - 2013 la comunità di pronta accoglienza Pegaso – Milano
 - 2016 la struttura residenziale di Neuropsichiatria Infantile per Adolescenti “Omada” – Milano

Sono state altresì promosse alcune realtà:

- 1987 la società cooperativa Giovani e Lavoro, sino al 2001 – Milano
- 1994 l’Associazione Anna Maria Vandoni Bianchi per sostenere le ragazze dimesse dalle comunità di Villaluce – Milano
- 1995 l’Associazione di volontariato Il Melograno Onlus – Milano
- 2001 la cooperativa sociale Il Mandorlo arl, successivamente impresa sociale, sino al 2015 – Milano
- 2003 l’Associazione Familiare conVoi Onlus

4.2 IL NOSTRO LOGO

E’ la cosiddetta “Stella di Urbino” elaborata nel corso dei seminari tenuti nei decenni di formazione che hanno caratterizzato la vita di Villaluce e delle sue radici. Il dodecaedro stellato è utilizzato per rappresentare le relazioni interpersonali e i campi relazionali generati dal funzionamento triadico della mente che permette di sottrarsi al rischio dell’appiattimento, l’un sull’altro, dei due membri della relazione diadica. La “Stella di Urbino” è una raffigurazione simbolica del modello in base al quale si è sviluppata la funzione pedagogica e la struttura istituzionale stessa in cui questa si esplica.

4.3 SPIRITUALITÀ

AGB intende essere di stimolo per ogni adolescente nella ricerca della propria spiritualità, nel pieno rispetto della cultura d’appartenenza.

Si è trattato, prima di tutto, **della storia** di una relazione profonda tra professionisti, laici e religiosi, che provenendo da percorsi personali e professionali diversi, hanno creato un sistema di trasmissione pedagogica finalizzato a strutturare nei confronti della evoluzione e dello sviluppo dell’adolescente processi educativi il cui punto di partenza è costituito dal riconoscimento del suo essere persona in

relazione con.

Assumere questo orientamento metodologico richiede la capacità da parte dei professionisti dell'Associazione e dei Servizi invianti di costruire ambiti strutturanti e autenticamente autorevoli che permettano all'adolescente di vivere i momenti di crisi evolutiva necessariamente implicati in questa età per favorire un sano sviluppo.

4.4 APPROCCIO SCIENTIFICO/METODOLOGICO

AGB si ispira ad una visione tecnico-scientifica, propria della Scuola Psicoanalitica, che riconosce l'esistenza di una realtà intrapsichica inconsapevole che partecipa alle scelte consapevoli umane. Questo modello di funzionamento della psiche umana ispira sia la metodologia pedagogica che la nostra stessa organizzazione istituzionale. L'adolescente è concepita come un soggetto che si avvia all'età adulta, attraverso lo sviluppo di una serie di competenze utili a permetterle di gestirsi in modo autonomo e responsabile nella rete relazionale e sociale. L'organizzazione del mondo interno incide infatti sulla capacità di stabilire relazioni con il mondo esterno. La nostra pedagogia si realizza attraverso una rete significativa e stabile di relazioni interpersonali, finalizzate a promuovere lo sviluppo di ogni singola personalità e sostenuta dall'organizzazione di servizi e attività educative strutturate sulla base delle esigenze proprie dello sviluppo dell'adolescente. Il metodo relazionale pone al centro il ruolo dell'Educatore e la funzione pedagogica di tutta l'Istituzione: in ogni Progetto la relazione interpersonale è lo strumento attraverso cui – in un continuo reciproco scambio – passano emozioni, affetti, sentimenti e pensieri necessari per sostenere progetti di vita realistici. L'intera struttura organizzativa istituzionale, così come ogni singolo Progetto Educativo, sono concepiti come un “contenitore” affettivo e relazionale plastico, a misura delle esigenze di ogni adolescente accolta.

Il nostro intento educativo è anzitutto quello di offrire accoglienza, pietra angolare di ogni forma di “educazione partecipe”: è infatti la qualità dell'accoglienza che rende possibile un'adequata partecipazione delle nostre adolescenti al loro stesso percorso di crescita. Consapevoli che l'acquisizione dell'autonomia richiede il superamento delle nostalgie infantili e delle idee grandiose dell'adolescenza, cerchiamo di accompagnare il progressivo strutturarsi della personalità della minore, consapevoli di come questa possa esprimersi anche attraverso comportamenti disfunzionali nel contesto sociale. La nostra presenza al fianco delle ospiti vuole sostenerle nel riconoscere, affrontare ed elaborare i propri bisogni che, originariamente, non hanno ricevuto risposte adeguate; ciò comporta un grande lavoro psico-affettivo perché possano instaurarsi legami affettivi e insieme si possa sviluppare nuovi pensieri. Il modello pedagogico operante in AGB ha dunque come caratteristiche peculiari l'accoglimento e il contenimento dei bisogni e dei desideri della minore, in ordine alla loro elaborazione e trasformazione; così che trovino una possibilità di organizzazione in un Sé capace di collaborare all'attuazione del “Progetto Pedagogico” formulato in ordine alla crescita personale. La pedagogia di AGB richiede e propone una visione della

vita sentita come frutto di una opzione personale, che consentirà all'adolescente di investirvi appassionatamente, così da essere disposta a pagare il prezzo di un impegno difficile ma necessario, per sentirsi “persona” e “cittadina” a pieno diritto.

4.5 L'APPROCCIO SCIENTIFICO/METODOLOGICO APPLICATO ALLA SALUTE MENTALE: UN MODELLO TERAPEUTICO INTEGRATO INDIVIDUALE

La metodologia di intervento nell'ambito della salute mentale di cui si occupa la Sezione di NPJA “OMADA”, oltre ad attingere al patrimonio della cultura psicopedagogica sviluppata da AGB, prevede l'integrazione di diversi orientamenti terapeutici, al fine di fornire sempre una idonea risposta alla necessità emersa. In particolare si promuove la capacità di mentalizzazione, cioè quella competenza metacognitiva che consente di comprendere sentimenti, convinzioni, intenzioni, desideri propri ed altrui. Il modello scientifico a cui ci si ispira è quello offerto dagli studi di Peter Fonagy e Anthony Bateman: Trattamento basato sulla mentalizzazione-MBT: uno sviluppo delle teorie di psicoterapia psicodinamica radicato nella teoria dell'attaccamento di Bowlby, elaborato per il trattamento dei disturbi di personalità borderline (BPD) e di situazioni cliniche caratterizzate da una storia di attaccamento disorganizzato, con problemi di regolazione emotiva, di gestione dell'impulsività, dell'attenzione e dell'autocontrollo, in particolare nelle interazioni interpersonali.

L'oggetto del trattamento comunitario residenziale tende a favorire l'aumento delle capacità di mentalizzazione per sostenere un miglioramento nell'acquisizione di competenze per la gestione di affetti e relazioni interpersonali, attraverso un'esperienza (comunitaria) che permetta di avvantaggiarsi di un approccio multidisciplinare integrato di tipo sociopsicopedagogico.

Anche in ambito Neuropsichiatrico Infantile, dunque, l'approccio della nostra Associazione permette la promozione dell'autonomia della persona all'interno della rete relazionale e sociale quale obiettivo del lavoro terapeutico.

La nostra esperienza finora ci ha fatto constatare che l'unico modo per strutturare processi educativi è quello di lavorare in RETE, operativamente inteso come integrazione fra istituzioni a cui deve corrispondere l'integrazione fra professionisti di diverse discipline, in modo che i diversi soggetti compresenti possano riconoscersi e riposizionarsi tra loro, ponendo al centro l'interesse dei bisogni di crescita del minore.

Tutto ciò richiede agli operatori una Formazione continua che si specifica come permanente verifica, confronto e supervisione in gruppi di lavoro orientati a favorire le capacità relazionali e a mantenerle in vita.

5. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il *bilancio sociale* si propone di:

- ✓ fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati di AGB,
- ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- ✓ fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'Associazione, per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder,
- ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Associazione e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Associazione si impegna a perseguire,
- ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra AGB e l'ambiente nel quale essa opera,
- ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale abbiamo riportato le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento di AGB e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
- **completezza:** abbiamo individuato i principali stakeholder che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e abbiamo inserito tutte le informazioni ritenute utili per consentire loro di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Associazione;
- **trasparenza:** abbiamo cercato di rendere il più possibile chiaro e inequivocabile il procedimento logico adottato e seguito da AGB per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni sono state illustrate in maniera imparziale e completa, indipendente da interessi di parte, riguardando gli aspetti sia positivi che negativi della gestione;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati si riferiscono all'anno 2020. ovvero all'anno di pertinenza del presente Bilancio Sociale;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* è stata formulata con l'obiettivo di rendere possibile il confronto sia temporale sia spaziale tra esercizi di riferimento rispetto ad

altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;

- **chiarezza:** le informazioni sono state esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati sono riconducibili a fonti oggettive;
- **attendibilità:** i dati positivi riportati nel bilancio sociale sono stati forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono stati sottostimati e così pure gli effetti incerti non sono stati prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** viene garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio di terze parti rispetto all'ente incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale*

Nella redazione del *bilancio sociale* sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013* "Principi di redazione del bilancio sociale":

- **identificazione:** viene fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, ed è evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione:** gli stakeholder identificati sono, direttamente o indirettamente, nella condizione di aver voce;
- **coerenza:** viene fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il *bilancio sociale*, essendo complementare al bilancio di esercizio, corrisponde al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie sono espresse in unità di Euro.

6. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni di seguito riportate.

6.1 METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE³

Nella redazione del Bilancio Sociale siamo innegabilmente partiti da un obbligo di legge che, progressivamente, si è trasformato in una occasione per redigere un documento che rappresenti l'identità dell'Associazione nella sua articolazione e complessità. Abbiamo anzitutto costituito un gruppo di professionisti composto da persone che, lavorando in luoghi strategici dell'Associazione, avessero voce

³ Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale: eventuali standard di rendicontazione utilizzati; cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.

in capitolo per ragionare sulle attività, sugli obiettivi, sulla comunicazione. Il gruppo, dopo essersi confrontato, ha deciso quale metodo di lavoro adottare e che fosse coerente con il compito di redigere il Bilancio Sociale. Abbiamo suddiviso gli ambiti di pertinenza con l'impegno per ciascuno di "lavorarli". E' stato quindi nominato un operatore con il compito di raccogliere tutto il materiale lavorato e un coordinatore per convocarci a scadenze predefinite al fine di mantenere aperto il confronto sul lavoro effettuato e *in progress* fino al pieno raggiungimento dell'obiettivo.

Il lavoro di gruppo e in gruppo, infatti, fa parte del DNA dell'Associazione: un metodo, forse, apparentemente lungo, ma capace, nel limite del possibile, di includere i punti di vista di tutti gli stakeholder.

6.1.1 Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente *bilancio sociale*, le indicazioni:

- delle “*Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*” approvate nel 2010 dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello “*standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale*”, secondo le previsioni dell'ultima versione disponibile.

6.1.2 Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio di AGB. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

7. INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE⁴

Nome dell'ente	Associazione Gruppo di Betania O.N.L.U.S.
Codice Fiscale	97008790152
Partita IVA	09595420150
Forma giuridica e qualificazione ex D.lgs. n. 117/2017 e/o D.lgs. n. 112/2012	Onlus fino all'entrata in vigore del RUNTS, in seguito ETS
Indirizzo sede legale	Via Ettore Ciccotti, 9- 20161 Milano
Altre sedi operative (Sezioni)	Via Ippocrate, 22- 20161 Milano Via Mambretti, 21- 20157 Milano Via Piave, 57/59- 21054 Fagnano Olona
Aree territoriali di operatività	Milano – Fagnano Olona (VA)
Valori e finalità perseguite	L'Associazione si rivolge ad adolescenti e famiglie in difficoltà attraverso la realizzazione di attività educative, percorsi formativi ed interventi in ambito sociale e sanitario
Attività statuarie (art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs. n. 112/20017)	Attuale Statuto del 23.10.1980 in attesa di approvazione nuovo Statuto entro maggio 2022 come da ultime disposizioni.
Altre attività svolte in maniera secondaria	n. 4 appartamenti in affitto a sostegno dell'attività principale
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	Vedi stakeholder (pag. 9)
Collegamenti con enti pubblici (aziende sanitarie, comuni, ospedali, ipab, ...)	Scuole, Università, Comuni, Ospedali, UONPIA, ATS.
Contesto di riferimento	Sociale e Sanitario
Rete associativa cui l'ente aderisce	UNEBA

AGB non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017⁵, in particolare:

- i compensi individuali ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali **sono proporzionati** all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque **non sono superiori** a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi **non sono superiori del 40%** rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art.

⁴ Informazioni generali sull'ente: nome dell'ente; codice fiscale; partita IVA; forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore; indirizzo sede legale; altre sedi; aree territoriali di operatività; valori e finalità perseguite (missione dell'ente); attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); contesto di riferimento.

⁵ ... "in caso di impresa sociale indicare il riferimento all'articolo 3 comma 2 del D.lgs. n. 112/2017"

51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);

- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi **non superiori** al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque **sono avvenute a condizioni di mercato**;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, **sono corrisposti nei limiti** di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.lgs. n. 117/2017.

AGB non svolge, anche, attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017 già descritte nella relazione di missione del bilancio d'esercizio e delle quali è dato conto con riferimento agli aspetti di pertinenza del *bilancio sociale* nel presente documento.

8. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE⁶

8.1 CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE ASSOCIATIVA

AGB ha base associativa.

8.2 SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Con riferimento al *Consiglio di amministrazione* lo statuto prevede, all'articolo 16, che è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione nel rispetto della *mission* e dello statuto; il *Consiglio* dura in carica 3 anni ed è rieleggibile.

Il *Consiglio di amministrazione* attualmente in carica è stato nominato in data 19 maggio 2018.

Al termine dell'esercizio il *Consiglio di amministrazione* era composto da 5 consiglieri.

Attualmente esso è composto da 5 consiglieri.

L'incarico di consigliere è gratuito come previsto dall'art. 14 dello Statuto.

⁶ Struttura, governo e amministrazione: consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente); sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati); quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente; mappatura dei principali *stakeholder* (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale») sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017.

Composizione Consiglio di Amministrazione
al termine dell'esercizio e alla data di redazione del presente Bilancio Sociale:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Laura Airaghi	Presidente	09.12.2014	19.05.2021	Legale rappresentante	RGHLRA52M50E415M
Enrica Maria Benaglio	Consigliere	09.12.2014	19.05.2021		BNGNCM57D45F205V
Elisabetta Maria Giussani	Consigliere	08.06.2012	19.05.2021		GSSLBT69C55F704X
Brunella Sefora Quadraccia	Consigliere	25.06.2018	19.05.2021		QDRBNL59C60F205C
Maria Concetta Gambino	Consigliere	25.06.2018	19.05.2021		GMBMCN56A56G273S

Per l'Organo di controllo lo statuto prevede, all'articolo 19, un Revisore dei Conti iscritto nel Registro dei Revisori contabili.

L'Organo di controllo in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 09.12.2014.

Composizione Organo di controllo e soggetto incaricato per la revisione legale:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Compenso deliberato/	Codice fiscale
Luisa Cameretti	Revisore contabile	29.06.15	19.05.2021	Revisore contabile	A titolo gratuito	CMRLSU65S51H892P

Riguardo all'attribuzione di altre cariche istituzionale lo statuto prevede agli art. 14 e art. 18 la nomina:

Attribuzione altre cariche istituzionali

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Airaghi Laura	Presidente	09.12.2014	19.05.2021	Legale rappresentante	RGHLRA52M50E415M
Giussani Elisabetta Maria	Consigliere	08.06.2012	19.05.2021	Economa	GSSLBT69C55F704X
Gambino Maria Concetta	Consigliere	25.06.2018	19.05.2021	Segretaria	GMBMCN56A56G273S

8.3 FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DI GOVERNANCE

Nel corso del 2020 il Consiglio di amministrazione si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

Pag.	Data	Sintesi ordine del giorno
000091	03.03.2020	Successione signora Sironi Maria Angela Accettazione con beneficio, d'inventario, attribuzioni di poteri e delibere conseguenti
000095	15.09.2020	Comunicazioni del Presidente Approvazione bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2019 e nota integrativa Approvazione del Bilancio preventivo 2020 Convocazione Assemblea delle Socie
000099	20.10.2020	Richiesta di aumento posti in OMADA Richiesta di attivazione di Convenzione tra OMADA e l'Ospedale "G. Salvini" di Garbagnate M. in specifico con la Neuropsichiatria Infantile
000104	24.11.2020	Richiesta di adesione all'Associazione di Promozione Sociale "Coordinamento Servizi Educativi Varese" da parte della Sezione Casa del Sorriso.

8.4 MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER E MODALITÀ DEL LORO COINVOLGIMENTO

Definizione di Stakeholder

Il Bilancio Sociale, la cui compilazione è divenuta obbligatoria per Legge da questo anno 2020, viene adottato dalla nostra Associazione quale strumento per la comunicazione, per la rendicontazione e per la gestione e il controllo di un pensiero aziendale e un relativo comportamento socialmente responsabile. Destinatari del bilancio sociale sono, quindi, tutti gli **stakeholder (portatori di interesse verso la nostra Associazione)** e la collettività in generale in ottemperanza al loro diritto di conoscere la nostra attività e i relativi esiti e con la finalità di accrescere la fiducia nell'azienda, diffondere una reputazione in grado di favorire il dialogo con tutti gli stakeholder che ruotano attorno ad essa.

Pertanto gli stakeholder rappresentati nello schema sottostante rinviano a individui, gruppi, enti o società che, a vario titolo, hanno relazioni significative con l'Associazione.

Nello schema distinguiamo tre grandi tipologie:

STAKEHOLDER INTERNI:

Sono coloro che interagiscono direttamente e dall'interno dell'organizzazione.

Di questi abbiamo indicato la categoria a cui appartengono (beneficiari, proprietari, dipendenti,

collaboratori, volontari) e poi successivamente li abbiamo distinti in:

- stakeholder di primo livello: i fruitori del servizio e coloro che direttamente operano nell'Associazione.
- stakeholder di secondo livello: coloro che beneficiano del servizio in modo secondario e, nel contempo, funzionale ai fruitori del servizio stesso; coloro che partecipano alla vita dell'Associazione e hanno una relazione contrattualizzata e regolamentata con l'Ente.
- area di intervento: sociale e/o sanitario

Stakeholder interni			
CATEGORIA	PRIMO LIVELLO	SECONDO LIVELLO	AREA DI INTERVENTO
Beneficiari	ragazze adolescenti (12-25 anni)	nuclei familiari e famiglie allargate; amici, fidanzati, insegnanti	sociale e sanitario
Proprietari	Socie Associazione Gruppo di Betania ONLUS		sociale e sanitario
Dipendenti	Lavoratori dipendenti assunti con contratto nazionale UNEBA	tirocinanti	sociale e sanitario
Collaboratori	Psicologi, Psichiatri e Neuropsichiatri, Infermieri. Consulenti fund raising, immagine, comunicazione	Consulenti amministrativi, gestionali; consulenti legali, consulenti del lavoro, ambientali, strutturali. Revisore dei conti	sociale e sanitario
Volontari	appartenenti all'Associazione di Volontariato IL MELOGRANO ONLUS		sociale e sanitario

STAKEHOLDER ESTERNI:

- Sono coloro che pur operando al di fuori dell'ambito aziendale, esercitano un'influenza sulla vita dell'Associazione.

Di questi abbiamo indicato la categoria a cui appartengono (istituzione pubbliche, istituzioni private, collaboratori, finanziatori pubblici, finanziatori privati, enti benefici no profit, fornitori, banche, assicurazioni, associazione di rappresentanza, partner di progetto, gemellaggi territoriali, reti a cui si compartecipa...) e poi li abbiamo successivamente distinti in:

Stakeholder di primo livello: coloro che partecipano direttamente all'attività dell'Associazione

- stakeholder di secondo livello: coloro che collaborano all'attività dell'Associazione;
- area di intervento: sociale e/o sanitario

Stakeholder esterni			
CATEGORIA	PRIMO LIVELLO	SECONDO LIVELLO	AREA DI INTERVENTO
Pubblico	Enti Locali/Servizi Tutela Minori/Servizi Sociali; Magistratura minorile e ordinaria; UONPIA. Altri enti formativi in ambito ludico e lavorativo. Scuole secondarie di primo grado, scuole secondarie di secondo grado. Agenzie lavorative (AFOL)	Regione Lombardia, Agenzia Tutela Salute Milano e Regione Lombardia, ASST di Milano e hinterland. Medici di Medicina Generale; specialisti salute generale e mentale. Altri enti formativi in ambito ludico e lavorativo. Università	sociale e sanitario
Privato	Psicoterapeuti; Scuole paritarie; Agenzie sportive e ludiche; Aziende che ospitano tirocini curriculari ed extracurriculari; Associazioni sportive, Associazioni ambientaliste; (WWF, Bosco in città ecc.)	Formatori negli ambiti: sociopsicopedagogico e psichiatrico. Legali negli ambiti civile e penale. Specialisti di salute generale e salute mentale	sociale e sanitario
Finanziatori pubblici	Enti Locali connessi alla residenza delle minori in comunità; ATS	Bandi regionali; bandi Comune di Milano	sociale e sanitario
Finanziatori privati	Fondazioni private di erogazione di origine bancaria, assicurativa,	Donatori privati; aziende	sociale e sanitario

	famiglia e impresa, comunitarie. Enti ecclesiastici.		
Enti Benefici no profit	Banco Alimentare, Banco Farmaceutico, Banco informatico		sociale e sanitario
Fornitori	Fornitori negli ambiti: alimentare, informatico, strutturale, gestionale, sanitario, ludico, sportivo,		sociale e sanitario
Banche	Banca Credito Cooperativo di Carate Brianza – Filiale di Monza; Banca Intesa Sanpaolo Terzo Settore – Milano; Banca Intesa Sanpaolo Piazza Alfredo di Dio, Fagnano Olona; Credito Valtellinese – agenzia 6 Milano; Unicredit Filiale di Milano-Astesani: Banco Popolare – Milano via Santa Margherita, 5		sociale e sanitario
Assicurazione	La Cattolica Assicurazioni Agenzia di via Muratori 30 Milano		sociale e sanitario
Associazione di rappresentanza	Unione Nazionale Enti di Beneficenza e Assistenza (UNEBA)		sociale e sanitario
Partner di progetto	Cante di Montevicchio, Consorzio Zenit, Oikos, Salesiani per il sociale, Metacometa, Associazione Maslow, Un sogno per tutti Coop. Sociale, Coop. Sociale educatori di territorio, Centro di Iniziativa Democratica		sociale e sanitario

	degli Insegnanti.		
Gemellaggi territoriali	Fondazione Asilo Mariuccia, Società Umanitaria, Associazione Pane Quotidiano, Croce Rossa – Comitato Provinciale di Milano, Associazione City Angels, Villaggio della madre e del fanciullo, Fondazione Don Carlo Gnocchi, Istituto dei Ciechi di Milano, Associazione CAF, La Cordata Cooperativa Sociale		sociale
Reti		Rete di coordinamento delle Comunità Terapeutiche residenziali	sanitario

STAKEHOLDER SECONDARI: organi di stampa e comunicazione.

Nuova Proposta – bollettino Ufficiale Uneba

9. PERSONE CHE OPERANO PER AGB⁷

9.1 PERSONALE

Con riferimento al personale dipendente si segnala che AGB ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- ✓ al **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- ✓ alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati

⁷ Persone che operano per l'ente: tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati out») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; (11) attività di formazione e valorizzazione realizzate. Contratto di lavoro applicato ai dipendenti. Natura delle attività svolte dai volontari; struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito; Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato da AGB per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

Anno 2020				
TIPOLOGIA RISORSA AGB	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI LIBERA PROFESS.	TOTALE
Responsabile di Sezione	1	2		3
Educatori professionali		34		34
Educatori prof. sanitari		5		5
Medici			4	4
Psicologi			5	5
Infermieri		3	3	6
Operatori socio-educativi	2	3		5
Operatori socio-pedagogici		8		8
Altri operatori sanitari		5	1	6
Impiegati		9	1	10
Amministrativi		4		4
Cucina/pulizie/manutenz.	1	7		8
Volontari	67			67
Formatori		1	4	5
Consulente legale			1	1
Consulente lavoro			1	1
Consulente amministrativo			1	1
R.S.P.P.			1	1
TOTALE	71	75	17	163

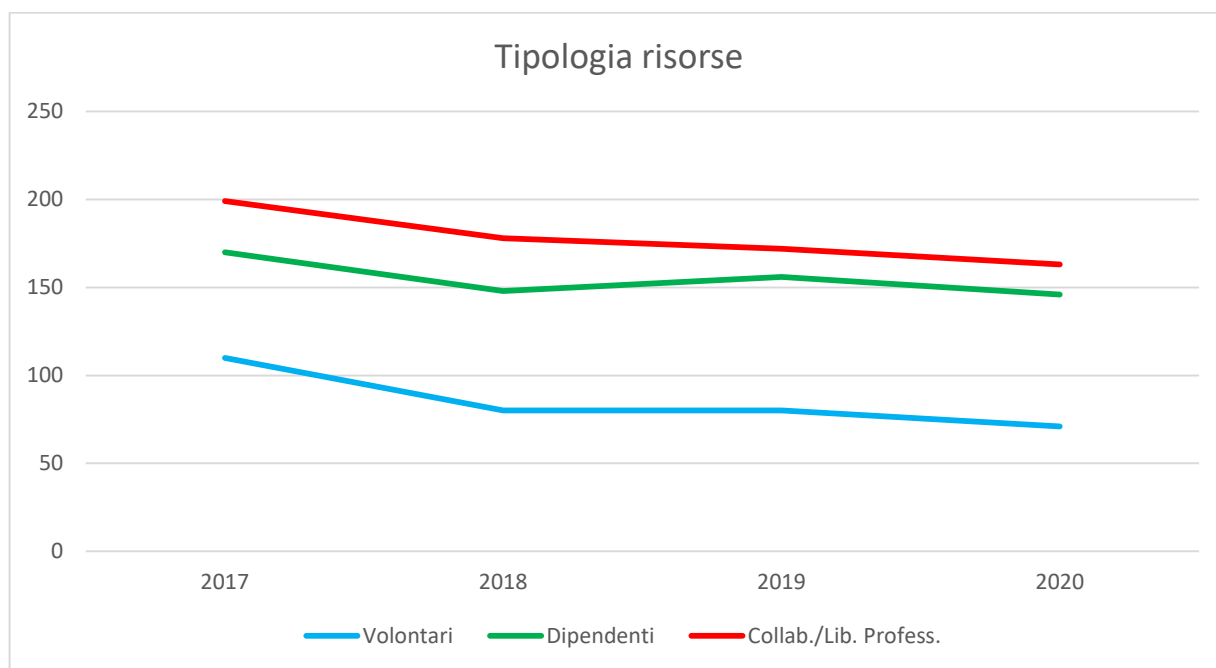
Nota: viene segnalato come unità l'operatore che svolge più mansioni; viene contato come unità anche il volontario che presta la sua attività solo per un'ora alla settimana

Anno 2020				
TIPOLOGIA RISORSA Villaluce	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI LIBERA PROFESS.	TOTALE
Responsabile di Sezione		1		1
Educatori professionali		28		28
Psicologi		2		2
Operatori socio-educativi		3		3
Operatori socio-pedagogici	2	8		10
Impiegati		9	1	10
Amministrativi		4		4
Cucina/pulizie/manutenz.	1	4		5
Volontari	59			59
Formatori		1	2	3
Consulente legale			1	1
Consulente lavoro			1	1
Consulente amministrativo			1	1
R.S.P.P.			1	1
TOTALE	62	60	7	129

Anno 2020				
TIPOLOGIA RISORSA Casa del Sorriso	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI LIBERA PROFESS.	TOTALE
Responsabile di Sezione	1			1
Educatori professionali		6		6
Psicologi			1	1
Operatori socio-educativi		1		1
Impiegati		1		1
Pulizie/manutenz./polival.		2		2
Volontari	4			4
Formatori			1	1
Consulente legale			1	1
Consulente lavoro			1	1
Consulente amministrativo			1	1
R.S.P.P.			1	1
TOTALE	5	10	6	21

Anno 2020				
TIPOLOGIA RISORSA Omada	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI LIBERA PROFESS.	TOTALE
Responsabile di Sezione		1		1
Educatori prof. sanitari		5		5
Medici			4	4
Psicologi			2	2
Infermieri		3	3	6
Altri operatori sanitari		4	1	5
Impiegati		1		1
Pulizie/manutenz.		1	1	2
Volontari	4			4
Formatori			1	1
Consulente legale			1	1
Consulente lavoro			1	1
Consulente amministrativo			1	1
R.S.P.P.			1	1
TOTALE	4	15	16	35

TIPOLOGIA RISORSA	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Volontari	110	80	80
Dipendenti	60	68	76
Collaboratori/Libera profess.	29	30	16
TOTALE	199	178	172



Anno 2020				
TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI LIBERA PROFESS.	TOTALE
Uomini	17	8	9	34
Donne	53	67	8	129
Laureati	33	41	11	85
Diplomati	29	27	5	62
Attestati qualifica specifica	2	4	0	6
Licenza media	6	3	1	10

Anno 2020				
TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI LIBERA PROFESS.	TOTALE
Età 18-30	18	21	1	40
Età 30-65	41	54	15	110
Over 65	12	0	1	13
TOTALE	71	75	17	163

Al personale dipendente è applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro UNEBA – per il personale dipendente dai settori socio-assistenziale, socio-sanitario ed educativo.

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio AGB ha assunto complessivamente numero 13 nuovi dipendenti (di cui n. 12 a tempo pieno e n. 1 part time) e le dimissioni sono state complessivamente in numero di 13.

TIPOLOGIA RISORSA Anno 2020	Numero	Retribuzione (media)	Oneri complessivi a carico dell'ente	Condizione legale limite 1/8 min/max verificata
Tempo pieno	57	€ 1.651,05	SI	SI
Part - time	18	€ 1.070,11	SI	SI

TIPOLOGIA RISORSA (numero medio)	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Tempo pieno	44	53	57
Part -time	16	15	18

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti di AGB:

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	44.624,00
Minimo	16.582,00
Rapporto tra minimo e massimo	3/8 (0,3715)
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

Compensi agli apicali

I membri del Consiglio di Amministrazione ed il Revisore ricoprono le cariche a titolo gratuito.

9.2 LA FORMAZIONE PERMANENTE IN AGB

La Formazione Permanente di tutti gli Educatori ed Operatori di AGB, a carico dell'Associazione laddove non finanziata dal fondo interprofessionale, rappresenta un momento e uno strumento indispensabile, da un lato, per garantire il continuo ancoraggio della visione pedagogica alla dinamica realtà sociale in cui l'intera Istituzione è immersa e, dall'altro, per garantire un servizio scientifico e

storicizzato. Questo tipo di formazione garantisce che l'Istituzione sia continuamente ripensata, ristrutturata e riorganizzata grazie all'apporto di tutti, mantenendo così una dinamicità essenziale per il lavoro educativo ed in particolare quello con le adolescenti.

Attraverso il suo Piano Formativo e le consulenze pedagogiche e psicologiche, fornite su richiesta dell'operatore/educatore, l'Istituzione riesce anche a contenere il *turnover* degli operatori stessi, perché è in grado di captare i segnali di stress lavorativo (carico di lavoro eccessivo, conflitti con colleghi, insoddisfazione delle condizioni contrattuali, ...) e intervenire con modalità adeguate alla loro risoluzione.

Vengono costantemente monitorate le scadenze dei corsi per i necessari aggiornamenti.

Formazione obbligatoria, ai sensi del D. Lgs. 81/08

SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

E' un percorso di formazione obbligatoria di tutti i lavoratori, dei preposti e dei due RLS, inseriti nella nostra Associazione.

1. La formazione generale di ore 4 consente ad ogni operatore di conoscere i concetti di rischio, danno e prevenzione e i comportamenti da adottare al fine di tutelare la propria sicurezza e salute e quella dei propri colleghi e nello stesso tempo fornisce conoscenze generali rispetto alla legislazione e agli organi di vigilanza in materia di sicurezza e salute sul lavoro
2. La formazione specifica rischio alto di 12 ore. Obiettivo di questa formazione è far conoscere l'utilizzo di protezioni individuali, e di approfondire e sviluppare la conoscenza di possibili rischi legati alla mansione di ciascun operatore e di conoscere le conseguenti misure di prevenzione e di protezione caratteristiche della nostra attività
3. La Formazione dei preposti è della durata di 8 ore
4. La formazione dei due RLS della durata di 32 ore

A causa dell'emergenza sanitaria nell'anno 2020 l'aggiornamento della formazione specifica prevista per il 12% degli operatori/educatori di AGB non si è svolta ed è stata già calendarizzata per il 2021.

Nel rispetto della normativa vigente gli operatori, in base agli specifici ruoli e mansioni ricoperti, partecipano ai corsi di **Primo Soccorso rischio basso, Antincendio rischio medio**.

Nel corso dell'anno 2020 8 operatori/educatori hanno frequentato con successo nel mese di settembre il corso di addetto antincendio rischio medio, mentre il corso di addetto al primo soccorso, programmato per il mese di marzo, ha visto la frequenza da parte di 9 operatori/educatori nel successivo mese di ottobre.

Tutta la suddetta formazione, compresi gli aggiornamenti richiesti dalla legge, vengono erogati dai Centri di Formazione Professionale autorizzati, con successivo rilascio del certificato di frequenza.

Formazione ai ruoli e alle mansioni esercitate

CORSI HACCP, FORMAZIONE INFORMATICA

Nel rispetto delle normative vigenti vengono proposti corsi HACCP e formazione informatica, in base agli specifici ruoli e mansioni ricoperte dagli operatori stessi.

I corsi vengono effettuati presso i Centri di Formazione Professionale che sono autorizzati ad erogare questo tipo di formazione.

Nell'anno 2020 33 operatori/educatori hanno frequentato il corso di aggiornamento HACCP.

Crediti ECM

AGB monitora costantemente il conseguimento dei crediti ECM da parte dei suoi operatori che operano in ambito sanitario (Omada): questo obbligo formativo indica all'operatore la necessità di aggiornarsi professionalmente, per migliorare ed accrescere le proprie competenze.

Formazione Covid

Nel mese di agosto gli operatori dell'area sociale hanno partecipato al corso di formazione "Covid-19: rientro sicuro", in modalità online. Gli operatori dell'area sanitaria hanno partecipato al corso FAD "Prevenzione e controllo delle infezioni nel contesto dell'emergenza Covid-19" o al corso "Emergenza sanitaria da nuovo coronavirus SARS CoV-2: preparazione e contrasto", organizzati dall'Istituto Superiore di Sanità.

Ogni Sezione operativa organizza la formazione al suo interno:

9.2.1 Formazione in Villaluce

La formazione è strutturata secondo il prospetto che segue:

Anno di servizio dell'operatore	Incontro di formazione	Durata	Cadenza
1° anno	Seminario Propedeutico	1 ora e 30 minuti/	quindicinale
2° anno	Seminario Propedeutico	1 ora e 30 minuti	quindicinale
	Gruppo di discussione (supervisione) - (uditore)	1 ora e 10 minuti	quindicinale
Dal 3° anno in poi	Seminario Generale	1 ora e 30 minuti	quindicinale
	Gruppo di discussione (supervisione)	1 ora e 10 minuti	quindicinale

La formazione che Villaluce, in quanto Istituzione, mette a disposizione dei suoi Operatori è caratterizzata dall'aspetto relazionale del lavoro pedagogico:

- gruppi di discussione (supervisione) che continuamente possono riattivare la “funzione relazionale dell'educatore”; funzione indispensabile per promuovere la vicenda evolutiva di ogni soggetto e per far sì che, con questo sostegno, ogni minore porti a compimento la propria crescita adolescenziale e venga aiutata a trasformare le proprie esperienze e i propri *deficit* in un potenziale elemento di investimento da portarsi con efficacia nella propria partecipazione alla vita sociale, cui è chiamata in quanto cittadina del nostro Paese. Essi vengono condotti da psicologi, che stimolano i membri del proprio gruppo a presentare situazioni concrete del loro lavoro educativo e a discutere dell'aspetto relazionale in tutte le sue sfaccettature.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati organizzati i seguenti corsi, finanziati dai Fondi Interprofessionali ed erogati dai Centri di Formazione Professionale autorizzati, con successivo rilascio dell'attestato di frequenza:

GRUPPO DI DISCUSSIONE A: LA RELAZIONE EDUCATIVA

GRUPPO DI DISCUSSIONE B : IL PIANO FORMATIVO DEGLI OPERATORI

GRUPPO DI DISCUSSIONE C: I DOCUMENTI ISTITUZIONALI ALLA LUCE DELLA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

- seminario generale e seminario propedeutico (quest'ultimo creato per gli Operatori “nuovi” rispetto al lavoro ed alla relazione). Lo strumento seminariale è ciò che garantisce la possibilità di rendere operativo l'assetto professionale stesso. Nel seminario, infatti, gli operatori si prendono cura della realtà della propria Istituzione: vengono analizzati, riprecisati ad eventualmente modificati i vari momenti in cui l'Istituzione pedagogica si articola, per creare strutture educative sempre più

sintoniche con le esigenze di servizio alla persona e alla società più ampia, per disegnare l'identità operativa di ogni membro nell'Istituzione.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati organizzati i seguenti corsi, finanziati dai Fondi Interprofessionali ed erogati dai Centri di Formazione Professionale autorizzati, con successivo rilascio dell'attestato di frequenza:

SEMINARIO 1: L'ANALISI ISTITUZIONALE ALLA LUCE DEL TERZO SETTORE

Il Seminario Propedeutico è stato completamente finanziato da AGB.

Gli incontri di formazione hanno poi naturale sbocco negli incontri d'équipe, a cui tutti gli Educatori partecipano settimanalmente: in questi momenti, tutto ciò che è stato "lavorato" nella Formazione Permanente trova il suo spazio di concretezza, qui gli Educatori realizzano una pedagogia dinamica, prendono decisioni, si scambiano stimoli professionalmente pensati.

La vicenda formativa, che si sviluppa attraverso la Formazione Permanente degli Operatori di Villaluce, risulta essere uno dei momenti della formazione più ampia con cui l'Istituzione sostiene i suoi membri. Infatti, la complessa struttura in cui l'Istituzione si organizza e la regolamentazione a cui ognuno deve adeguarsi, per un sempre più idoneo servizio alla crescita delle minori, costituiscono un invito per ciascun Operatore a modellare la propria identità e la propria operatività secondo la teoria e le tecniche che caratterizzano la sua appartenenza all'Istituzione.

Nell'anno 2020 fino alla fine di febbraio si è tenuta in presenza, mentre da marzo, a causa della grave situazione sanitaria, si è svolta in modalità videoconferenza (da remoto). Occorre precisare che nel periodo marzo- agosto la formazione "classica" si è interrotta per dar luogo ad incontri quindicinali condotti dai formatori con le singole équipe educative, al fine di rispondere alle particolari esigenze e alle situazioni che gli educatori hanno dovuto quotidianamente affrontare (*lockdown* totale e gestione 24 ore su 24 di giovani sempre presenti e impossibilitate ad uscire di casa).

Nell'anno 2020:

	Numero medio operatori partecipanti
Seminario generale	34
Gruppo di discussione (supervisione) A	14
Gruppo di discussione (supervisione) A	13
Gruppo di discussione (supervisione) A	12
Seminario Propedeutico	16

Percorso per il nuovo personale: la presenza del Tutor

Poiché il nuovo personale è, in genere, in difficoltà nel far fronte immediatamente agli obiettivi istituzionali e al lavoro educativo di promozione ed evoluzione dell'autonomia della persona all'interno della complessa rete interpersonale e sociale di ogni minore, abbiamo sviluppato la figura professionale di **tutor**, che ha il compito di facilitare e sostenere il nuovo personale nel proprio lavoro; rappresenta inoltre una garanzia di stabilità e di continuità di trasmissione delle specifiche modalità e dello stile di lavoro della nostra Istituzione.

Ha il compito di consegnare e decodificare la documentazione istituzionale relativa alla Sezione/struttura, che viene data in dotazione ad ogni operatore nel momento in cui entra a far parte dell'Associazione.

Il tutor, al fine di animare e favorire lo sviluppo di uno stile di lavoro di gruppo tra gli operatori, ha il compito di far sì che ogni nuovo operatore, nel rispetto dei reciproci modelli esistenziali, culturali e professionali metta in comune tali risorse sia nel lavoro di gruppo sia con le minori.

Il sostegno del tutor ha la durata di tre mesi, ma può essere rinnovato qualora risultasse necessario.

Entro il periodo di tutoraggio, in base al proprio ruolo e funzione, il nuovo operatore deve poter raggiungere quegli obiettivi minimi tali da garantire alla Struttura la professionalità richiesta in ordine al suo specifico ruolo. Tra questi:

- sufficiente capacità di lavorare in team in modo armonico
- disponibilità a sviluppare relazioni educative
- attitudine ad assumersi le responsabilità connesse al proprio ruolo e funzione
- impegno sviluppare la propria sua professionalità anche attraverso la cura e allo sviluppo del proprio mondo interno, nonché al suo armonioso funzionamento, così da rendersi disponibile per lo sviluppo e l'armonizzazione del mondo interno delle minori.
- sufficiente cura degli scambi comunicativi nel gruppo delle ospiti, con l'equipe, con i servizi e il territorio.

9.2.2 Formazione in Casa del Sorriso

La formazione nel 2020 ha accompagnato il gruppo degli operatori nel pensare agli aspetti istituzionali che si andavano consolidando e strutturando e nel riflettere sui cambiamenti che stavano avvenendo, focalizzando l'attenzione sulla necessità di costruire nuove alleanze professionali e un nuovo disegno organizzativo, utile a fronteggiare i momenti destabilizzanti, le numerose dimissioni e gli inserimenti di educatrici e ragazze.

GENNAIO/FEBBRAIO			
TIPOLOGIA DELL'INCONTRO	OBIETTIVO	FORMATORE	PARTECIPANTI
Gruppo di discussione (quindicinale) 1 ora e 30 min.	Elaborazione emozioni nella relazione educativa. Riflessione sui cambiamenti (rotazione degli educatori, dimissioni e inserimenti nuove ragazze). Approfondimento ruoli e responsabilità degli Operatori. Apertura appartamento ProSpettiva	Psicologo	9 operatori Frequenza 100%

Marzo/Aprile: sospensione per pandemia

MAGGIO/GIUGNO			
TIPOLOGIA DELL'INCONTRO	OBIETTIVO	FORMATORE	PARTECIPANTI
Gruppo di discussione (settimanale) 1 ora e 30 min.	Elaborazione emozioni nella relazione educativa. Riflessione sui cambiamenti (rotazione educatori, restrizioni causa Covid-19). Approfondimento ruoli e responsabilità degli Operatori. Mappatura risorse per le maggiorenni.	Psicologo	7 operatori Frequenza 100%

Luglio/Agosto: pausa estiva

SETTEMBRE/OTTOBRE/NOVEMBRE			
TIPOLOGIA DELL'INCONTRO	OBIETTIVO	FORMATORE	PARTECIPANTI
Gruppo di discussione (quindicinale) 1 ora e 30 min.	Elaborazione emozioni nella relazione educativa. Riflessione sui cambiamenti (rotazione degli educatori, restrizioni causa Covid-19, dimissioni e inserimenti nuove ragazze). Approfondimento ruoli e responsabilità degli Operatori.	Psicologo	9 operatori Frequenza 100%

DICEMBRE			
TIPOLOGIA DELL'INCONTRO	OBIETTIVO	FORMATORE	PARTECIPANTI
Gruppo di discussione (settimanale) 1 ora e 30 min.	Elaborazione emozioni nella relazione educativa. Riflessione sui cambiamenti (rotazione degli educatori, restrizioni causa Covid-19). Approfondimento ruoli e responsabilità degli Operatori.	Psicologo	9 operatori Frequenza 100%

9.2.3 Formazione in Omada

Il piano formativo nel 2020 ha previsto la supervisione clinica e la formazione degli operatori.

La supervisione clinica è stata impostata con cadenza mensile, della durata di 2 ore, condotta da uno Psichiatra psicoterapeuta. Rivolta all'équipe completa (Responsabile, Direttore Sanitario, Neuropsichiatri, Psicologhe, Terapisti della riabilitazione psichiatrica, Tecnico della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Educatori professionali sanitari, Infermieri, OSS), ha visto una partecipazione costante del 90% del personale nei mesi di gennaio e febbraio.

A causa dell'emergenza sanitaria è stata sospesa dal mese di marzo e sono stati avviati incontri da remoto con il formatore per consulenze personali degli operatori. La supervisione è poi ripresa dal mese di giugno in modalità da remoto e la partecipazione è stata del 70%.

Questo strumento ha permesso la supervisione clinica dei casi inseriti in struttura, rivolgendo lo sguardo anche alle dinamiche del gruppo degli operatori in relazione con i servizi invianti e i familiari delle ragazze.

La formazione di tutti gli operatori, con cadenza settimanale e della durata di tre ore, è condotta dall'operatore che ha le competenze in relazione alle tematiche sanitarie, psicoeducative o sociali che vengono affrontate. Nel 2020 sono stati trattati i seguenti argomenti:

- La presa in carico di minori e adolescenti
- Infezione da Coronavirus: rischi e tutela della comunità (ragazze, operatori)
- Il lavoro con le famiglie di minori al tempo del Coronavirus;

-
- Lavorare con l'equipe con la complessità causata dalla pandemia
 - L'ambiente della comunità terapeutiche in sicurezza secondo le normative Ministeriali e Regionali
 - L'interlocuzione con le UONPIA e l'Ente Affidatario anche durante il tempo Coronav.
 - Il significato della dimensione di gruppo durante in regime di Emergenza sanitaria
 - L'interlocuzione con il Tribunale per i Minorenni
 - La somministrazione dei farmaci: alleanza farmacologica
 - Residenzialità, prassi quotidiane al tempo del Coronavirus
 - Progettualità estiva al tempo del Coronavirus
 - Procedura gestione cartella clinica soprattutto dei casi seguiti da remoto
 - L'integrazione delle competenze degli operatori: interventi psicologici, sociali ed educativi
 - Limiti e risorse del lavoro in comunità al tempo del Coronavirus
 - Accoglienza, alleanza, progetto al tempo del Coronavirus
 - La procedura di dimissione
 - La gestione del denaro

9.3 TIROCINANTI

Convenzioni

L'AGB è convenzionata con le Facoltà di Scienze dell'Educazione di alcune Università della Regione Lombardia (Università Statale "Bicocca" di Milano, Università Cattolica "Sacro Cuore" di Milano, Università Statale di Bergamo, Università Statale "Don Gnocchi" di Milano, Università "Insubria" di Varese) per l'attivazione di tirocini in ambito educativo. Tali convenzioni hanno una scadenza e vengono rinnovate al bisogno.

Selezione dei tirocinanti

Gli studenti interessati a svolgere il loro tirocinio in una Sezione di AGB, inviano alla Responsabile del Servizio di Tirocinio la loro richiesta e vengono invitati ad un colloquio per sondare le motivazioni e valutare se lo studente ha le caratteristiche di personalità adeguate per sostenere tale esperienza entro le nostre Sezioni Educative. Viene quindi stilato, in accordo con la Docente Universitaria di Tirocinio, un Progetto Formativo Individualizzato in cui vengono definiti tempi, organizzazione, finalità e mansioni del tirocinio stesso. E' compito della Responsabile del Servizio di Tirocinio valutare in accordo con le Responsabili di Sezione, in quale Sezione Operativa e a quel Servizio Educativo assegnare la tirocinante, individuando una Assistente o Tutor di Tirocinio.

Obiettivi del tirocinio

L'esperienza di tirocinio ha l'obiettivo di sviluppare nello studente la capacità di partecipare alla realizzazione e sviluppo di progetti educativi, osservando e sperimentando possibili articolazioni del progetto educativo. E' sollecitato a sapersi muovere con autonomia e responsabilità nei rapporti istituzionali e a saper riconoscere e valorizzare le risorse del contesto. Si auspica che impari a fornire il proprio contributo professionale nel gruppo di lavoro del servizio in cui è inserito e a saper progettare, gestire e valutare un intervento educativo nelle sue diverse fasi.

Attività oggetto del tirocinio

Il tirocinante affianca l'educatrice nelle ordinarie mansioni della vita di comunità. Osserva gli interventi educativi delle colleghe nei confronti delle minori ospiti e verifica successivamente con l'educatrice e la Tutor quanto ha compreso del trattamento educativo messo in atto. Si relaziona con le giovani ospiti mettendo in atto degli interventi educativi in risposta alle esigenze del servizio e valuta successivamente con la Tutor l'efficacia del proprio intervento. Mantiene un diario di bordo in cui annota le proprie osservazioni, le evoluzioni nel servizio e i cambiamenti osservati nelle minori.

Formazione dei tirocinanti

Ad ogni tirocinante vengono offerti incontri individualizzati e di gruppo da parte della Responsabile del Servizio di Tirocinio. Obiettivo della formazione è la conoscenza del metodo educativo messo in atto nell'istituzione attraverso la lettura, lo studio ed il confronto del Progetto Attuativo della Sezione in cui si svolge il tirocinio. Gli incontri di gruppo sono anche una preziosa occasione di confronto con l'esperienza degli altri tirocinanti che svolgono il servizio nello stesso periodo. Negli incontri individualizzati viene condivisa l'esperienza vissuta in itinere con le minori e con le educatrici: viene offerto un sostegno alla funzione educativa osservata e partecipata nelle esperienze in comunità; vengono verificate le competenze acquisite grazie all'esperienza di tirocinio e valutate le propensioni in vista di un futuro lavorativo nel servizio; eventualmente vengono ricalibrate le mansioni, l'orario e la modalità di tirocinio.

Elaborato finale e discussione

Lo studente redigerà a fine tirocinio una tesi con la presentazione dell'istituzione e della sua mission, oltre alla descrizione della propria esperienza. In questa fase, la Responsabile del Servizio supervisionerà i contenuti dell'elaborato prima che lo studente lo consegni. La Responsabile del Servizio è invitata alla discussione della tesi da parte della studente davanti alla Docente di Tirocinio, offrendo una propria valutazione finale dell'esperienza stessa. Copia dell'elaborato finale viene depositata e archiviata nel fascicolo personale dello studente presso l'ufficio del Servizio Tirocini di AGB.

Nel corso dell'anno 2020 AGB ha ospitato:

Numero tirocinanti	Università di provenienza	Numero totale tirocinanti
Villaluce		
1	Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano	5
2	Università degli Studi di Milano - Bicocca	
1	Università degli Studi di Milano – Sede Don Gnocchi	
1	Università degli Studi di Bergamo	
Casa del Sorriso		
4	Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano	5
1	Università degli Studi di Milano - Bicocca	
Omada		
2	Università degli Studi di Milano – Sede Don Gnocchi	2
Tot.		12

9.4 GLI OPERATORI VOLONTARI

Tutti i volontari che prestano la loro attività (gruppo studio, gruppo tempo libero, gruppo vacanze, famiglie amiche, gruppo zie, accompagnamenti ecc.) sono iscritti all'Associazione Il Melograno ONLUS che, per statuto, svolge la propria attività di volontariato in favore delle ragazze affidate ad AGB, con riferimento a tutte le sue sezioni educative.

Formazione dei volontari

Il volontario affianca gli educatori per realizzare il progetto educativo individualizzato delle ragazze all'interno delle sezioni (realtà educative) in cui il volontario viene assegnato. Il personale di AGB è costantemente orientato a favorire nel volontario lo sviluppo di un'identità di appartenenza che sia congruente con la visione pedagogica della nostra Istituzione.

Incontri mensili

L'associazione Il Melograno ONLUS organizza 3 incontri mensili con tutti i soci volontari su tematiche collegate ai bisogni emersi dall'esperienza quotidiana vissuta all'interno delle Sezioni. Gli incontri sono tre, proprio per garantire la partecipazione di tutti e creare dei gruppi non troppo numerosi al fine di permettere lo scambio, l'ascolto e la discussione partecipata e attiva di ogni volontario. I gruppi prevedono la presenza di volontari che svolgono servizi diversificati (accompagnamento allo studio, uscite di tempo libero, supporto alle educatrici in comunità, famiglie amiche, accompagnamento in terapia o per impegni personali, supporto al servizio cucina o manutenzione, etc) per favorire nel confronto la conoscenza reciproca tra volontari e servizi, incentivare l'appartenenza associativa e ravvivare la passione educativa. Inoltre viene letta e commentata con la Responsabile del Servizio la Carte dei Servizi relativa alla Sezione Operativa di

AGB in cui il volontario presta il suo servizio, al fine di conoscere e discutere il modello organizzativo ed educativo della Sezione.

Sono stati anche organizzati incontri di conoscenza istituzionale di AGB con la partecipazione della Presidente e della Responsabile di una sezione operativa.

Ricerca, selezione, accoglienza e accompagnamento

Il volontario viene accompagnato nell'esperienza del suo servizio dal Responsabile del Servizio dei Volontari e da alcuni rappresentanti de Il Melograno ONLUS per trasmettere la filosofia operativa e il modello educativo di AGB e garantire una sintonia nelle modalità di relazione con le ragazze. A tal fine vengono offerti al bisogno incontri individualizzati per conoscere il volontario, sondare le sue aspettative e attitudini al servizio, coniugare le sue risorse con i bisogni delle ospiti, verificare in itinere il suo servizio, condividendo difficoltà, fatiche, esperienze positive o nuove prospettive. Obiettivo della condivisione è che il volontario si rafforzi e sostenga la motivazione della sua esperienza di volontariato.

10. OBIETTIVI E ATTIVITÀ⁸

10.1 INFORMAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE SULLE AZIONI REALIZZATE NELLE DIVERSE ATTIVITÀ

AGB si rivolge ad adolescenti e famiglie in difficoltà attraverso la realizzazione di attività educative, terapeutico-riabilitative, percorsi formativi ed interventi in ambito sociale e sanitario. AGB opera attraverso Sezioni e Servizi specializzati, gestiti in stretta collaborazione da professionisti - religiose e laici - che insieme hanno creato un metodo pedagogico il cui presupposto è il valore trasformativo della relazione e il cui focus è l'attenzione alla unicità della persona. AGB è l'Ente giuridico che permette le attività socio-psicopedagogiche elaborate, sperimentate e realizzate dalle Sezioni Operative.

Sezioni Operative che offrono Servizi socio – psicopedagogici:

- Villaluce *Rete di Comunità Educative, Alloggi per l'autonomia e Progetti Sperimentali*
- Casa del Sorriso *Comunità Educativa e Progetto Sperimentale Pro.Spettiva*

Sezione Operativa che offre Servizi per la salute mentale:

- Omada - Struttura Residenziale di Neuropsichiatria infantile per adolescenti

⁸ Obiettivi e attività: informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli *output* risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultanti rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati; per gli enti filantropici: elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiari persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche; elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

Servizi prestati dalla Sezione Villaluce	
<i>Informazione richiesta</i>	<i>Informazione fornita (quantità delle prestazioni e loro complessità)</i>
Scheda sintetica dei servizi erogati	Villaluce svolge le sue attività nell'ambito dell'assistenza sociale. Nata nel 1980, è la prima Sezione operativa di AGB e si configura come una Rete di Comunità Educative, Alloggi per l'Autonomia di tipo Educativo, Alloggi per l'Autonomia e Progetti Sperimentali, ognuno autonomo e interdipendente, capace di accogliere, contenere e trasformare il disagio dell'adolescente, fino alla sua dimissione. La Sezione ha competenza per il trattamento delle difficoltà psicoaffettive, di comportamento, di carattere e familiari di adolescenti e preadolescenti di sesso femminile. La sede centrale di Villaluce è a Milano in Via Ippocrate 22. Le sue Strutture Educative, tutte autorizzate al funzionamento dal Comune di Milano e accreditate con il Comune di Milano, sono posizionate sul territorio metropolitano della città di Milano. La capienza massima è di n. 69 posti nelle strutture educative accreditate e n. 4 posto nel Progetto Sperimentale Sirio.
Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	Villaluce accoglie ragazze di sesso femminile dai 13 ai 18 anni (negli Alloggi per l'Autonomia di tipo Educativo fino ai 25 anni), con possibilità di prosieguo amministrativo, anche sottoposte a provvedimento penale della "messa alla prova", inviate e affidate al Servizio Sociale su decreto del Tribunale per i Minorenni. La struttura è idonea altresì per inserimenti coatti e urgenti. Il modello pedagogico a cui si ispira, il metodo relazionale e la sua organizzazione educativa non la rendono adatta al trattamento di ragazze con gravi disturbi psichici e di tossicodipendenza. L'accesso alla struttura avviene attraverso la richiesta di inserimento inoltrata al Servizio di Segreteria Pedagogica da parte del Servizio Sociale dell'Ente Locale su provvedimento del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario o del Centro di Giustizia Minorile. L'inserimento avviene anche su richiesta delle Forze dell'Ordine. L'inserimento di ciascuna minore in una delle Comunità Educative dipende esclusivamente dalla valutazione delle specifiche esigenze pedagogiche del suo progetto personalizzato.
Breve descrizione dei servizi offerti alle ospiti	Residenzialità differenziata e specializzata- Esperienza educativa di vita di gruppo- Cura di sé e delle radici

	culturali- Educazione alla salute, all'affettività e alla sessualità- Accompagnamento per l'ottenimento dei documenti personali di riconoscimento- Partecipazione attiva dell'ospite- Sperimentazione dell'autonomia e inserimento sociale- Servizi psicologici specialistici- Servizio di Supporto ai programmi di Studio e Formazione- Spazio Giovani "Insieme si può": percorsi individuali di supporto allo studio- Servizio di Educazione al Lavoro- Servizio Socio-culturale- Attività pedagogicamente utili- Accompagnamento fasi processuali- Lavoro con le famiglie.
--	--

Servizi prestati Sezione Casa del Sorriso	
<i>Informazione richiesta</i>	<i>Informazione fornita (quantità delle prestazioni e loro complessità)</i>
Scheda sintetica dei servizi erogati	Casa del Sorriso svolge le sue attività nell'ambito dell'assistenza sociale. Nata nel 1996, è collocata a Fagnano Olona (VA) in Via Piave 57/59 e gestisce una Comunità Educativa e un appartamento per Progetti sperimentali. La Sezione ha competenza per il trattamento delle difficoltà psicoaffettive, di comportamento, di carattere e familiari di adolescenti e preadolescenti di sesso femminile. Casa del Sorriso svolge le sue attività nell'ambito dell'assistenza sociale. Accoglie minorenni allontanate dalle famiglie. La sua Comunità Educativa è autorizzata al funzionamento dalla Provincia di Varese. Sopra alla Comunità si trova l'appartamento dove le ragazze possono sperimentarsi in progetti che prevedono una più ampia autonomia. La capienza massima è di n. 10 posti nella Comunità Educativa e n. 2 posti nel Progetto Sperimentale "ProSpettiva".
Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	Casa del Sorriso accoglie adolescenti femmine, d'età compresa tra i 12 e i 18 anni, su invio dei Servizi Sociali e dei Servizi Tutela Minori dei Comuni di residenza, su disposizione del Tribunale per i Minorenni. Il modello pedagogico a cui si ispira, il metodo relazionale e la sua

	organizzazione educativa non la rendono adatta al trattamento di ragazze con gravi disturbi psichici e di tossicodipendenza. L'accesso alla struttura avviene attraverso la richiesta di inserimento inoltrata dal Servizio Sociale dell'Ente Locale su provvedimento del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario. L'inserimento di ciascuna minore dipende esclusivamente dalla valutazione delle specifiche esigenze pedagogiche del suo progetto personalizzato.
Breve descrizione dei servizi offerti alle ospiti	Residenzialità specializzata- Esperienza educativa di vita in gruppo- Cura di sé e delle radici culturali- Regolarizzazione della documentazione anagrafica e sanitaria- Partecipazione attiva dell'ospite- Preparazione e accompagnamento alla psicoterapia- Scuola e sostegno scolastico- Educazione al lavoro: laboratori e tirocini- Tempo libero: gioco, attività sportive e culturali- Progettazione estiva- Educazione alla salute, all'affettività e alla sessualità-”- Dimensione religiosa- Rapporto con la famiglia di origine- Progetto Sperimentale “ProSpettiva”(Casa del Sorriso propone il Progetto Sperimentale “ProSpettiva” come una tappa propedeutica a proseguire il “viaggio” di crescita personale della giovane, cominciando ad esperire una maggiore autogestione per il proprio sviluppo, con la supervisione e la presenza mentale, affettiva e professionalmente competente dell'educatore. Le quattro dimensioni indispensabili per realizzare gli obiettivi di “ProSpettiva” riguardano l'abitare, l'impegno scolastico, le relazioni personali, i comportamenti sociali e la salute).

Servizi prestati Sezione Omada	
Informazione richiesta	Informazione fornita
	(quantità delle prestazioni e loro complessità)

Scheda sintetica dei servizi erogati	Omada, nata nel 2016, è una struttura di Neuropsichiatria Infantile per adolescenti ed è collocata a Milano in Via Mambretti 21. Omada svolge le sue attività nell'ambito della salute mentale ed è accreditata come struttura a bassa protezione con un ambiente e un'Equipe coerente con tale mandato. Il servizio è strutturato per accogliere adolescenti che necessitino di percorsi di cura e riabilitativi comunitari, centrati sulla integrazione degli interventi psicopedagogici, psicoterapeutici, psichiatrici, psicofarmacologici e per i tempi strettamente necessari al positivo decorso dei loro disturbi. Viene posta massima attenzione ad integrare quanto prima, nel percorso delle adolescenti, agli aspetti clinico-riabilitativi quelli di cura educativa, relazionale e sociale, finalizzati ad un processo di autonomia e benessere reale. La capienza massima è di n. 10 posti. In funzione e compatibilmente con lo stato di salute, gli interessi, le prospettive di crescita personali e di sviluppo sociali della minore, la comunità può offrire: • attività di carattere terapeutico riabilitative individuali e di gruppo; psicoterapie verbali, a mediazione corporea, terapie artistiche (musicoterapia, arte-terapia, pet-therapy), psicomotricità; • attività ricreative e culturali: individuali e di gruppo a contatto con altre realtà presenti sul territorio (centri sportivi, musei, teatri, spazi sociali, biblioteche, ecc.); • attività di studio e di lavoro – scuole di Stato, corsi professionali, esperienze di tirocinio lavorativo sul territorio – in collaborazione con le Scuole e i Centri per l'Impiego. Rientra nelle attività della Struttura, in collaborazione con gli operatori, la preparazione delle merende e la pulizia degli ambienti, soprattutto delle camere in uso e delle parti comuni. Per la preparazione dei pasti attualmente Omada si avvale di una Società esterna.
Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	Omada accoglie ragazze di età compresa fra i 12 e i 17 anni (fino a 21 anni in caso di prosieguo amministrativo) segnalate per disturbi psichico-comportamentali che necessitino di percorsi riabilitativi residenziali e comunitari.
Breve descrizione dei servizi offerti alle ospiti	• accoglienza psicopedagogica e terapeutica dell'adolescente nel rispetto del suo malessere;

	• accuratezza della diagnosi rigorosamente definita; • contenimento della fase attiva della patologia e stabilizzazione del quadro clinico; • lavoro con l'adolescente sulla compliance farmacologica; • eventuale proposta psicoterapeutica individuale in aggiunta ai colloqui psicoeducativi; • lavoro con l'adolescente affinché possa assumere un grado di consapevolezza della sua patologia per poter costruire una alleanza terapeutica; • elaborazione di Progetti Riabilitativi Individuali in accordo con il Servizio inviante (U.O.N.P.I.A.) e con gli altri Servizi del territorio già coinvolti o da coinvolgere (Servizi Sociali) in funzione del PTI; • differenziazione dell'intervento sanitario e psicoeducativo in base alla patologia; • valore delle regole e sviluppo della capacità di introiettarle; • coinvolgimento e supporto alla Famiglia, sia individuale sia in gruppo, riconosciuta come elemento centrale di collaborazione per l'evoluzione della minore; • flessibilità e integrazioni con tutti gli attori coinvolti nelle varie fasi del percorso, al fine di ottimizzare i processi riabilitativi e ridurre al necessario la tempistica finalizzata a dar risposta ai bisogni della minore; • attività formativa e di supervisione dell'équipe multidisciplinare.
--	--

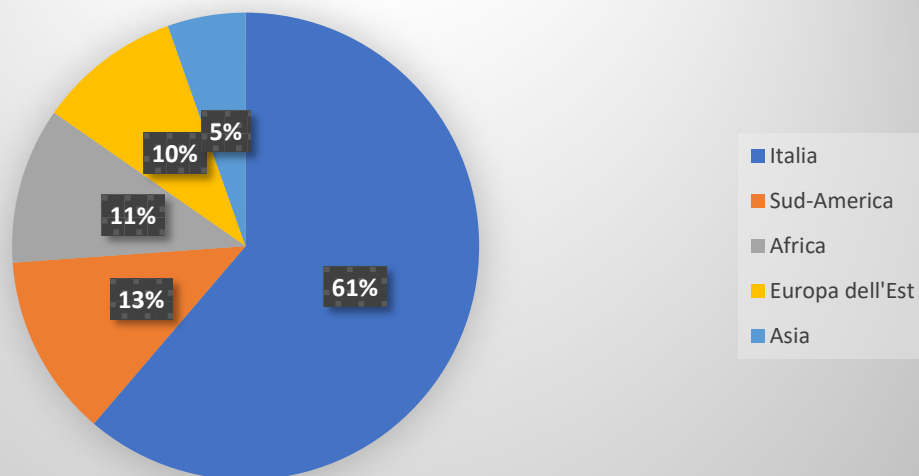
10.2 BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI, SUGLI OUTPUT RISULTANTI DALLE ATTIVITÀ POSTE IN ESSERE E, PER QUANTO POSSIBILE, SUGLI EFFETTI DI CONSEGUENZA PRODOTTI SUI PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSI

Le seguenti tabelle illustrano alcune informazioni essenziali in merito agli ospiti, stakeholder fondamentali dell'Associazione.

Tipologia delle utenti	
Informazione richiesta	Informazione fornita <i>(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)</i>
Distinzione delle ospiti distinte per età, sesso	Le ospiti sono esclusivamente di sesso femminile e hanno un'età compresa tra i 12 e i 21 anni. L'età media delle ospiti in carico nel 2020 nella Sezione Villaluce: 16,5 L'età media delle ospiti in carico nel 2020 nella Sezione Casa del Sorriso: 17 L'età media delle ospiti in carico nel 2020 nella Sezione Omada: 16
Descrizione dei bisogni di assistenza delle giovani accolte in Villaluce e Casa del Sorriso	Le ragazze necessitano di un'accoglienza, presa in carico del loro sviluppo: fisico, affettivo, intellettuale e morale. Avvio dell'autonomia e preparazione a diventare una cittadina attiva e responsabile. Lavoro con le loro famiglie al fine della ripresa dei loro rapporti, ove possibile.
Descrizione dei bisogni di assistenza delle giovani accolte in Omada	Le adolescenti necessitano di percorsi di cura e riabilitativi comunitari, centrati sulla integrazione degli interventi psicopedagogici, psicoterapeutici, psichiatrici, psicofarmacologici e per i tempi strettamente necessari al positivo decorso dei loro disturbi.

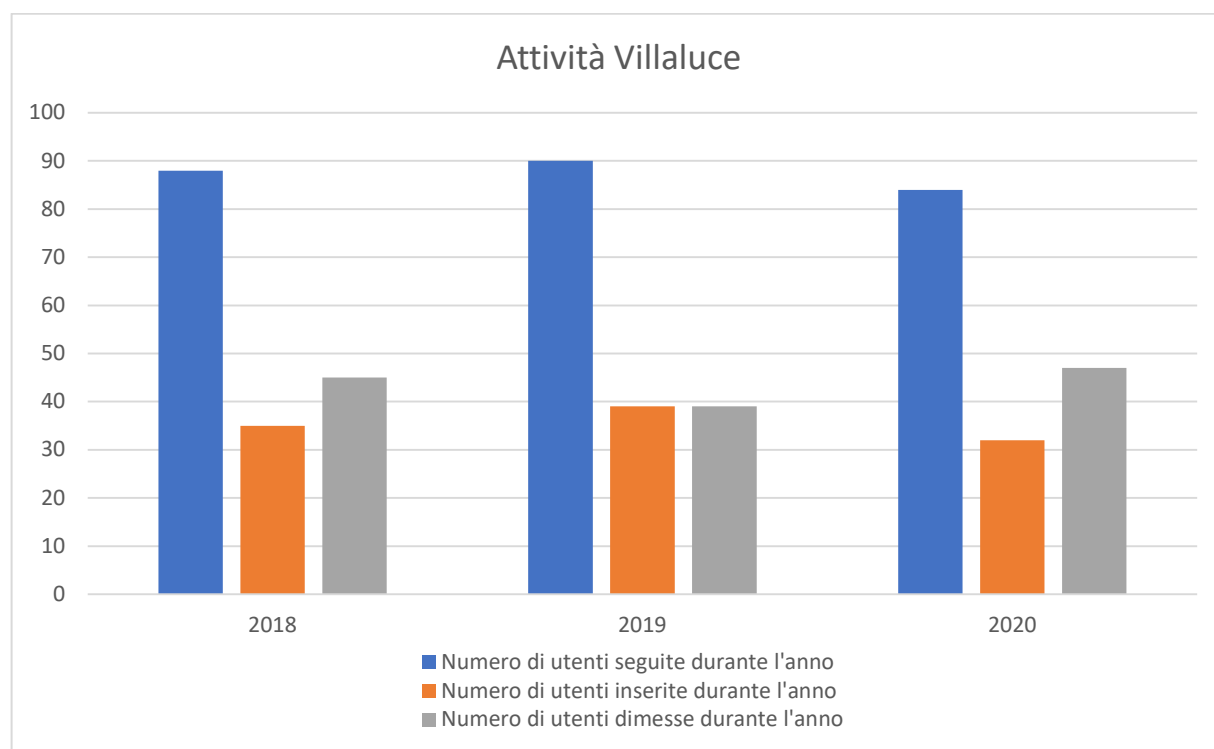
Area Geografica di provenienza delle ospiti	
Informazione richiesta	Informazione fornita <i>(verifica del grado di attrattività della Fondazione)</i>
Ospiti della Sezione Villaluce	82 ospiti provengono dalla regione Lombardia, 2 ospiti dalla regione Trentino Alto Adige. Nazionalità delle ospiti: Italia: 45- Sud-America: 12- Africa: 10- Europa dell'Est: 11- Asia: 6
Ospiti della Sezione Casa del Sorriso	Tutte le ospiti provengono dalla regione Lombardia Nazionalità delle ospiti: Italia: 10- Sud-America: 2- Africa: 2
Ospiti della Sezione Omada	Tutte le ospiti provengono dalla regione Lombardia Nazionalità delle ospiti: Italia

Area geografica provenienza ospiti di AGB



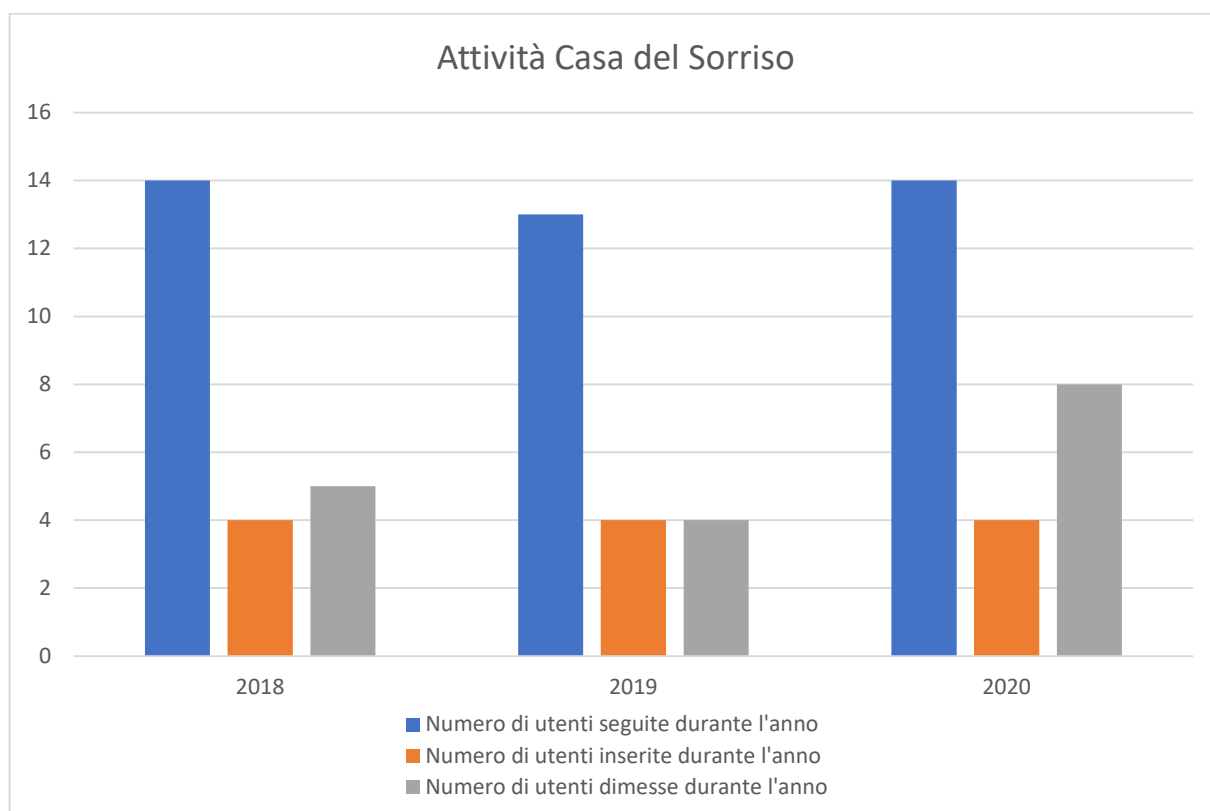
Dinamica delle presenze delle ospiti- Sezione Villaluce

Attività Sezione Villaluce	2018	2019	2020
Numero di utenti seguite durante l'anno	90	90	84
Numero di utenti inserite durante l'anno	39	39	32
Numero di utenti dimesse durante l'anno	39	39	47



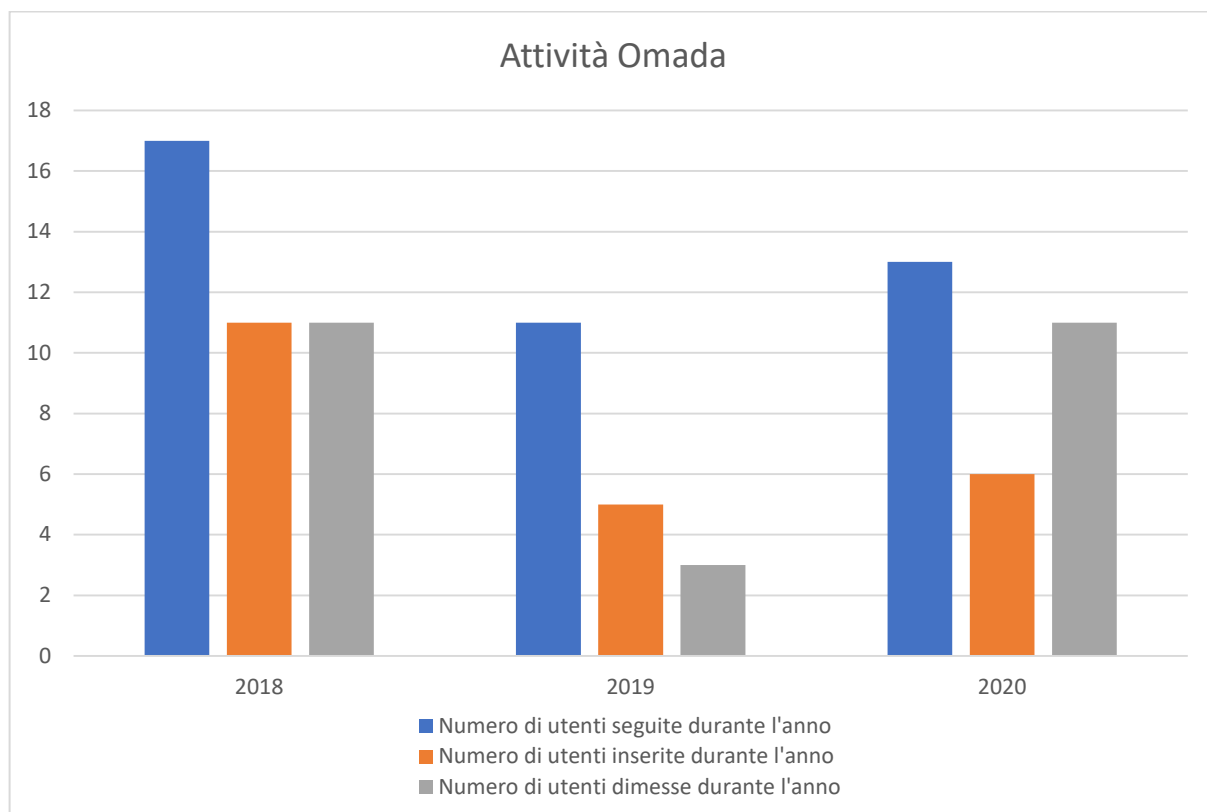
Dinamica delle presenze delle ospiti- Sezione Casa del Sorriso

Attività Sezione Casa del Sorriso	2018	2019	2020
Numero di utenti seguite durante l'anno	14	13	14
Numero di utenti inserite durante l'anno	4	4	4
Numero di utenti dimesse durante l'anno	5	4	8



Dinamica delle presenze delle ospiti- Sezione Omada

Attività Sezione Omada	2018	2019	2020
Numero di utenti seguite durante l'anno	17	11	13
Numero di utenti inserite durante l'anno	11	5	6
Numero di utenti dimesse durante l'anno	11	3	11



Beneficiari indiretti

Famiglie e rete parentale delle ospiti: l'Associazione ritiene che non sia possibile sostenere un'adolescente nel suo percorso di crescita, senza accogliere la sua famiglia, quale essa sia. La storia di ogni ragazza è ineludibilmente connessa a quella della propria famiglia che costituisce comunque la sua unica radice e il suo punto di riferimento per la vita. Chiedere ad una giovane di sostenere cambiamenti significativi operando senza far spazio alla sua famiglia e all'elaborazione delle sue radici rende vano ogni sforzo. Partendo da questo presupposto, sin dai colloqui di valutazione dell'inserimento si cerca di stringere una partnership con la famiglia, coinvolgendola programmaticamente nella costruzione e realizzazione del percorso della ragazza.

10.3 OBIETTIVI PROGRAMMATI E RAGGIUNGIMENTO O MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI STESSI

AGB opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità operando verso l'ottenimento del massimo soddisfacimento dei propri stakeholder.

Con periodicità semestrale sono raccolti dati concernenti la **soddisfazione degli ospiti e loro familiari** in merito ai servizi forniti. La sintesi, dinamica, dell'indice elaborato (su base annuale) è riassunto nella seguente tabella:

Soddisfacimento delle ospiti			
<i>Informazione richiesta</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>
Analisi di <i>care satisfaction</i> (indice 0 [min] - 100 [max])	80%	78%	79%

Soddisfacimento dei familiari			
<i>Informazione richiesta</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>
Analisi di <i>care satisfaction</i> (indice 0 [min] - 100 [max])	97%	96%	100%

Analogamente con periodicità annuale è effettuata un'analisi di **soddisfazione dei dipendenti e collaboratori** al fine di comprendere eventuali ambiti di criticità e possibili interventi migliorativi. La sintesi, dinamica, dell'indice elaborato è riassunto nella seguente tabella:

Soddisfacimento degli operatori e dei collaboratori			
<i>Informazione richiesta</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>
Analisi di <i>care satisfaction</i> (indice 0 [min] - 100 [max])	92%	97%	99%

10.4 LE CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ IL CODICE ETICO E IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Il Codice Etico è il documento ufficiale di AGB che contiene la mission, la vision, la dichiarazione dei valori e dei principi, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che la stessa assume nei confronti di chiunque si trovi a collaborare con essa o a beneficiare dei suoi progetti; è da considerarsi come uno strumento finalizzato anche alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01.

10.5 OBIETTIVI PROGRAMMATI PER IL FUTURO (DA VALUTARE NEL SUCCESSIVO BILANCIO SOCIALE)

Fra le attività programmate e pianificate dal Consiglio di Amministrazione di AGB si evidenziano:

- Terzo Settore: Passaggio da ONLUS ad ETS con modifica STATUTO ed iscrizione al RUNTS (Anno 2021)
- Rapporti istituzionali: maggior chiarezza tra i poteri delegati alle responsabilità di Sezione e il Consiglio di Amministrazione allargato con la presenza di due figure istituzionali (responsabile risorse umane e responsabile contabilità generale); opportunità di aprire il CdA allargato a figure rappresentative utili ad affrontare problematiche specifiche (Anno 2021 – 2022 – 2023)
- Organizzazione: maggior chiarezza dei ruoli Istituzionali, concretizzazione delle procedure aziendali soprattutto in termini di responsabilità e tutela legale; organigramma e funzionigramma (Anno 2021-2022)
- Personale: revisione del personale presente in AGB (dipendenti, collaboratori, tirocinanti, obiettori di coscienza e volontari: ruoli, mansioni e responsabilità) (Anno 2021 – 2022 – 2023)
- Rapporti con il territorio: miglioramento dei rapporti con partecipazione ai progetti in rete (reti locali, regionali e nazionali) (Anno 2021 – 2022)
- Ricerca fondi: miglioramento del settore Comunicazione, pubblicizzazione 5x1000, donazione da parte dei privati, bandi pubblici (Anno 2021 – 2022 – 2023)
- Appartamenti: ottimizzazione dei vari appartamenti di proprietà con nascita di nuovi servizi educativi (Anno 2021)
- Sistema informatico: ottimizzazione del sistema informatico con revisione di tutta l'attrezzatura, dei programmi in uso e maggior formazione degli operatori (Anno 2021 – 2022)

Le singole Sezioni operative per il futuro hanno focalizzato e pianificato:

- Assetto istituzionale: miglioramento e continua differenziazione tra le due sezioni sociali e l'unica sezione sanitaria (Anno 2021 – 2022 - 2023)
- Carta dei Servizi: maggior semplificazione e maggior chiarezza (Anno 2021)
- Rapporti istituzionali: miglioramento di rapporto tra le singole sezioni e le sezioni con AGB (Anno 2021 – 2022)

11. SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA⁹

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati economici

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI		
STATO PATRIMONIALE		
	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni materiali nette	5.460.395	5.514.214
Immobilizzazioni immateriali nette	197.306	222.170
Immobilizzazioni finanziarie nette	0	0
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	5.657.701	5.736.384
Clienti netti	366.848	497.986
Altri crediti	53.404	125.714
Valori mobiliari	76.649	76.649
Ratei e risconti	677	1.380
Cassa e banche	364.862	167.707
TOTALE ATTIVO CORRENTE	862.440	869.436
TOTALE ATTIVO	6.520.141	6.605.820
Fondo di dotazione e riserve	2.166.766	2.325.911
Reddito d'esercizio	-110.774	-99.147
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.055.992	2.226.764
TFR	998.237	935.212
Debiti oltre l'esercizio v/banche	2.056.938	2.221.985
Debiti oltre l'esercizio	5.453	25.910
TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	3.060.628	3.183.107
Fornitori	278.686	299.105
Anticipi clienti	0	0
Altri debiti	838.591	667.272
Banche passive	175.211	119.239
Ratei e risconti passivi	111.033	110.333
TOTALE PASSIVO CORRENTE	1.403.521	1.195.949
TOTALE PASSIVO	6.520.141	6.605.820

⁹ Situazione economico-finanziaria: provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI		
CONTO ECONOMICO		
	31/12/2020	31/12/2019
Proventi da attività caratteristica		
Da convenzioni	2.736.115	2.915.810
Da riaddebito spese	45.124	34.507
TOTALE FATTURATO	2.781.239	2.950.317
Costi da attività caratteristica		
Alimentari/vestiario/attrezzature/carburante	199.423	224.343
Costi del personale	2.197.147	2.032.107
Consulenze psicologiche/prestaz. sanitarie	240.866	231.229
Formazione	35.244	55.653
Spese automezzi	30.741	34.924
Spese comunità	334.890	302.256
Acquisti materiale pulizie	10.934	9.461
Consulenze	95.694	113.879
Utenze	143.085	162.365
Altri oneri	3.788	8.218
TOTALE	3.291.812	3.174.435
RISULTATO DA ATTIVITA' CARATTERISTICA	(510.573)	(224.118)
Altri Proventi		
Fotovoltaico	1.117	4.533
Rimborsi	15.369	35.379
Contributi 5 per mille	49.442	26.848
Liberalità	509.295	307.117
Dote scuola	6.600	2.760
Utilizzo F.do Omada	153.230	144.506
TOTALE	753.053	521.143
Altri costi		
Manutenzioni	157.400	163.262
Ammortamenti e svalutazioni	96.192	140.082
Altri oneri	25.561	26.529
TOTALE	279.153	329.873
Risultato gestione patrimoniale/finanziaria	(51.504)	(45.828)
Risultato gestione straordinaria	(4.945)	(10.604)
Imposte	9.543	9.867
RISULTATO D'ESERCIZIO	(110.774)	(99.147)

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Prospetto dei proventi per tipologia di erogatore	2020	2019
	€	€
Ospiti e utenti	2.708.152	2.914.383
Enti pubblici	73.087	35.934
Altri Enti	282.419	181.623
Privati	227.824	314.026
5 per mille	49.442	26.848
Quote associative/apporti fondatori	89.000	113.000

11.1 SPECIFICHE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI; FINALITÀ GENERALI E SPECIFICHE DELLE RACCOLTE EFFETTUATE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO, STRUMENTI UTILIZZATI PER FORNIRE INFORMAZIONI AL PUBBLICO SULLE RISORSE RACCOLTE E SULLA DESTINAZIONE DELLE STESSE

L'Associazione provvede ad un'attività di raccolta fondi secondo varie modalità e cioè, in particolare:

- sensibilizzando gli stakeholder all'effettuazione degli adempimenti necessari per la devoluzione a favore di AGB stessa del 5 per mille,
- effettuando raccolte fondi occasionali in occasione di alcune ricorrenze durante l'anno,
- sensibilizzando gli stakeholder rispetto alla condivisione dei progetti in corso e delle nuove progettualità necessarie ad inverare i progetti individuali delle ospiti.

11.2 QUANTIFICAZIONE DELL'APPORTO DEL VOLONTARIATO

L'apporto del volontariato, fondamentale con riferimento all'attività dell'Associazione, è quantificato sulla base delle ore prestate dai medesimi applicando un costo standard quantificato sulla base del contratto collettivo di riferimento utilizzato per i lavoratori dipendenti. Il sistema informativo di AGB adotta una specifica procedura volta al tracciamento delle ore di volontariato prestate presso l'ente.

Numero ore di volontariato usufruite dall'ente	€ valorizzazione del lavoro volontario	Inserita nel rendiconto gestionale
4016 (laici: € 10,00/h)	40.160,00	NO
2952 (religiose: costo medio aziendale)	54.612,00	NO

12. ALTRE INFORMAZIONI¹⁰

AGB non ha in corso controversie o contenziosi giuslavoristici, tributari, previdenziali, civili o amministrativi rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

12.1 INFORMAZIONI DI TIPO AMBIENTALE, SE RILEVANTI CON RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DELL'ENTE

L'Associazione è sempre stata molto sensibile al tema dell'ambiente, per questo motivo dal 2013 si è dotata di un impianto fotovoltaico e di un impianto di pannelli solari così da ridurre i consumi e contribuire ad un miglior impatto ambientale. La sede dell'Associazione è dotata di un ampio parco e di un orto al fine di auto produrre una discreta quantità di ortaggi ed educare all'ambiente e alla cittadinanza le giovani ospiti delle realtà educative. L'Associazione ha attivato da qualche anno una convenzione con Legambiente perché le ragazze possano collaborare attivamente alle diverse attività proposte e si impegna quotidianamente ad educarle nella raccolta differenziata, seguendo scrupolosamente che venga effettuata correttamente. Non da ultimo l'Associazione intende, gradualmente e compatibilmente con le risorse economiche, sostituire il parco automezzi a favore di auto ecologiche.

¹⁰ Altre informazioni: indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico («Informazioni ambientali») prima delle «altre informazioni», per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.; informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.

13. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO¹¹ 12

Il Revisore, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di ONLUS e di ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017 con particolare riguardo alle disposizioni contenute negli artt. 5,6,7 e 8 del Dlgs 117/2017.; all'esito delle predette verifiche, nella presente relazione al *Bilancio Sociale*, può attestare che:

- AGB ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nel rispetto delle finalità statutarie e in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 10 del D.lgs. 460/97;
- l'Associazione non ha svolto attività diverse di cui all'art. 6 del Dlgs 117/2017;
- nell'attività di raccolta fondi, AGB ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico;
- l'Associazione non persegue finalità di lucro, anche soggettivo, ed ha rispettato il divieto di distribuzione, anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, lavoratori e

¹¹ Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti): l'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore per gli altri enti del Terzo settore prevedono che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti: a) per le imprese sociali, ad esclusione delle cooperative sociali alle quali non sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 112/2017, osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di: svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio; per «via principale» deve intendersi che i relativi ricavi siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; oppure delle attività in cui siano occupati in misura non inferiore al trenta per cento dei lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art. 2, comma 4, lettere a) e b) secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili (14), avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere da a) a f) e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3; struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3; coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività (15), con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3 (vedi anche punto 3, «Struttura, governo e amministrazione» del presente paragrafo) (16) adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1; rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (tenuta di apposito registro, divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, obblighi assicurativi); b) per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8); esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore; rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e); Il bilancio sociale dovrà pertanto dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sopra indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

¹² A) Per le imprese sociali (ad eccezione delle cooperative sociali)

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste per le imprese sociali; in dettaglio, all'esito delle predette verifiche, l'organo di controllo, nella propria relazione al *Bilancio sociale*, ha potuto attestare:

- ✓ che l'impresa ha svolto in via stabile e principale le attività di cui all'art.2, comma 1, del D. Lgs.n.112/2017;
- ✓ che l'incidenza dei ricavi derivanti dalle anzidette attività risulta superiore al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; (oppure: che nelle attività svolte in via stabile e principale sono occupati, con una percentuale non inferiore al 30%, lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art.2, comma 4, lettere a) e b), secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo, del D. Lgs. n. 112/2017);
- ✓ che l'impresa sociale non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - gli utili/avanzi di gestione sono stati destinati esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve;
- ✓ che l'impresa sociale non è sottoposta ad attività di direzione e controllo; (oppure: che l'impresa sociale è sottoposta ad attività di direzione e controllo esercitata da --- e che tale attività non rientra nel divieto previsto dall'art.4, comma 3, del D. Lgs. n.112/2017);
- ✓ che sono state rispettate le modalità, previste dallo statuto e dalle linee guida Ministeriali, di coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti direttamente interessati alle attività svolte dall'impresa sociale; (punto non applicabile alle cooperative a mutualità prevalente ed agli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti);
- ✓ che risultano rispettati i parametri previsti dall'art.13, comma 1, del D. Lgs. n. 112/2017, in riferimento all'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e della retribuzione annua lorda corrisposta dall'impresa sociale, nonché risultano rispettate le prescrizioni relative ai volontari.

collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali ai sensi del comma 6 dell'art. 10 del D.lgs. 460/97;

- il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento delle attività statutarie.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente di AGB in data 19 giugno 2021 e verrà reso pubblico tramite il sito internet dell'Associazione stessa.